



# Anche lo Scorpione diventa... elettrico e la 500E si mostra ancora più aggressiva

Come le prime versioni delle utilitarie torinesi trasformate da Karl Abarth, anche questa è derivata da una Fiat Sulla pista di Balocco a confronto con la "695" è risultata più veloce in accelerazione (velocità massima autolimitata) La versione di lancio definita "Scorpionissima" (il prezzo è di 43.000 euro) verrà prodotta in soli 1.949 esemplari

DARIO PENNICA\*

Arriverà nell'estate del prossimo anno la prima elettrica con il marchio dello Scorpione. Come le prime versioni delle utilitarie torinesi trasformate dall'indimenticabile Karl Abarth, anche questa è derivata da una Fiat: la "500e" della quale riprende oltre a nome e sigla, telaio, pacco batterie (da 42 kW) e motore. La cui potenza è stata incrementata di 37 Cv (113,7 kW dopo la "puntura dello scorpione" pari a 155cv), promettendo prestazioni al vertice della categoria, secondo i dati forniti dal Costruttore. Che sulla pista di Balocco l'ha messa a confronto con la "695" risultando più veloce in accelerazione (la velocità massima è invece autolimitata a 155 km/h), e migliorati risultati anche nel comportamento dinamico grazie alla migliore distribuzione dei pesi e bilanciamento degli assi favorito dalla sistemazione delle batterie, carreggiata più ampia e passo più lungo rispetto agli attuali modelli alimentati a benzina. Il look simpatico della "500e" è reso aggressivo con l'aggiunta - fra l'altro - di mi-



Tre immagini della bellissima Abarth 500E

nigonne laterali, diffusore posteriore, fari anteriori full led. I freni sono a disco sulle quattro ruote. La versione di lancio - "Scorpionissima" (prezzo di 43.000 euro) - verrà prodotta in soli 1949 esemplari (numero corrispondente all'anno di fondazione dell'Abarth) e sino al 22 dicembre - potranno prenotarla on line solo i compo-

nenti della vasta comunità internazionale di appassionati del marchio. I quali hanno potuto contribuire con i loro suggerimenti al nuovo corso di Abarth. La versione "Scorpionissima", nei nuovi colori di carrozzeria Acid Green o Poison Blue, è equipaggiata con cerchi in lega da 18", tetto fisso in vetro e vetri posteriori oscurati, pe-

daliera in acciaio, sedili avvolgenti con lo scorpione in rilievo (nuovo logo modernizzato ed "elettrizzato" riprodotto pure nel poggiatesta integrato) in Alcantara materiale utilizzato anche per rivestire la plancia e parte del volante in pelle a tre razze. Il quadro di bordo è digitale da 7" e fornisce le informazioni anche sulla modalità di guida fra le tre disponibili. L'Abarth 500e si farà anche "sentire" perché riprodurrà il rombo del motore (se equipaggiata con il Sound Generator) mentre di serie il sistema "Key On-Off" riproduce il suono di una chitarra all'interno dell'abitacolo e superando i 20 km/h una "strimpellata" di chitarra: utile ad attirare l'attenzione degli altri utenti della strada. Non essendo stata ancora omologata non è noto - fra gli altri - il dato relativo all'autonomia (320 km nel ciclo combinato quello della meno potente "500 elettrica"), ma manterrà il sistema di ricarica rapida da 85 kW: in meno di 5 minuti si ottiene energia per poter percorrere circa 40 km. L'80% si raggiunge invece in 35 minuti.

\*Direttore Sicilia Motori

## TENDENZE



### Meglio l'auto in uso più che di proprietà

Il mercato dell'auto è sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà. La tendenza, ed i relativi dati, emergono dall'analisi realizzata da Aniasa (Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità). Anche grazie agli incentivi continua a crescere l'interesse dei privati (con o senza partita Iva) verso il noleggio di vetture a lungo termine, soprattutto elettriche ed ibride che da sole da gennaio ad ottobre hanno raggiunto il 35% di preferenze. Nelle ultime settimane gli ordini sono stati del 30% superiori allo stesso periodo dello scorso anno e questa clientela ha raggiunto quota 170.000. A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato. Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio.

## Dal prossimo anno la nuova generazione del Tourneo Custom

Inizialmente scenderà in campo la versione a gasolio cui seguirà l'ibrido plug-in e l'elettrico 100 %



Ecco il nuovo Ford Tourneo Custom

La nuova generazione del Tourneo Custom verrà commercializzata a partire dalla metà del prossimo anno inizialmente con la versione alimentata a gasolio cui seguirà l'ibrido plug-in e l'elettrico 100%. Il diesel EcoBlue (con potenze da 136, 150 o 170 Cv) potrà essere abbinato al cambio automatico o meccanico a sei marce, anche con trazione integrale. L'ibrido abbina il collaudato benzina a ciclo Atkinson di 2,5 litri con un motore elettrico e pacco batterie da 11,8 kWh che promettono autonomia a zero emissioni di oltre 50 km. Questa è invece di 370 km per l'E-Tourneo Custom assicurata dalla batteria da 74 kWh che alimenta il motore elettrico da 160 kW (con funzione One Pedal) e sistema di ricarica da 11 kW consente di ricaricare completamente la batteria in meno di otto ore (41 minuti per passare dal 15 all'80% utilizzando una stazione di ricarica rapida da 125 kW in corrente continua). Disponibili a passo corto o lungo i Tourneo offrono tre file di sedili con posti per l'elettrico e fino a nove per ibrido e diesel. La capacità di traino è di 2500 kg (2000 per l'E-Tourneo Custom). Gli allestimenti disponibili sono Active, Sport e Titanium X al top di gamma.

## Il noleggio a lungo termine spinge l'elettrico. Crescono i privati.



### **Il noleggio ha sempre anticipato le tendenze.**

Da anni i grandi operatori hanno iniziato a proporre le nuove motorizzazioni green e a proiettarsi in un futuro all'insegna della sostenibilità. Una scelta pensata per favorire l'elettrificazione delle flotte e far conoscere – anche attraverso una consulenza ad hoc – il risparmio che le auto alla spina possono produrre sul costo complessivo di mobilità delle aziende e dei privati. Senza dimenticare o sottovalutare la riduzione delle emissioni e i vantaggi in termini di immagine e di brand reputation che questa scelta può determinare.

### **Trend in crescita grazie agli incentivi.**

Oggi si registrano segnali interessanti. Secondo i dati **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, innanzitutto continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, **ma si concentra sempre più verso le elettriche e le ibride**. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore sta registrando una forte ripresa degli ordini, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000, suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva. Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore spinta grazie alla scelta del governo di concedere eco-incentivi anche

per il noleggio di vetture elettrificate e ibride. Vetture green che da gennaio a ottobre hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

## La transizione energetica come elemento di stimolo alla scelta del noleggio a lungo termine

Ma cosa spinge secondo ANIASA gli italiani verso questa formula? I fattori sono diversi. In primis c'è la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo. E poi c'è l'aspetto del risparmio di tempo legato alla "burocrazia dell'auto" e alla vendita dell'usato (l'obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il noleggio ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio e il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni. E la transizione energetica rappresenta sicuramente un fattore che facilita questa scelta.

I 170mila contratti con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti). L'apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d'affari rappresenta circa il 25% del totale.

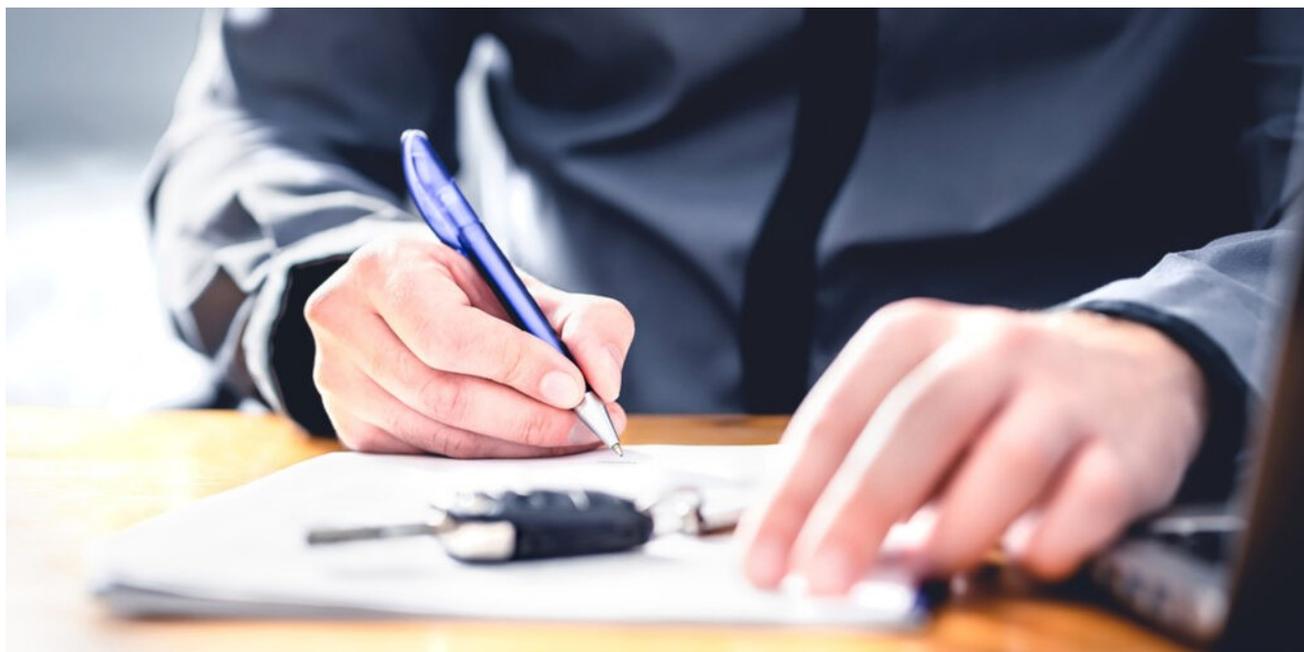
"La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati", osserva il Presidente ANIASA - Alberto Viano, "rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. **Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico.** Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante". [Clicca qui](#) e scopri le offerte di noleggio a lungo termine su Hurry! dedicate al settore elettrico.

Il noleggio a lungo termine spinge l'elettrico. Crescono i privati. was last modified: novembre 29th, 2022 by Redazione

Auto elettricheNoleggio lungo termine

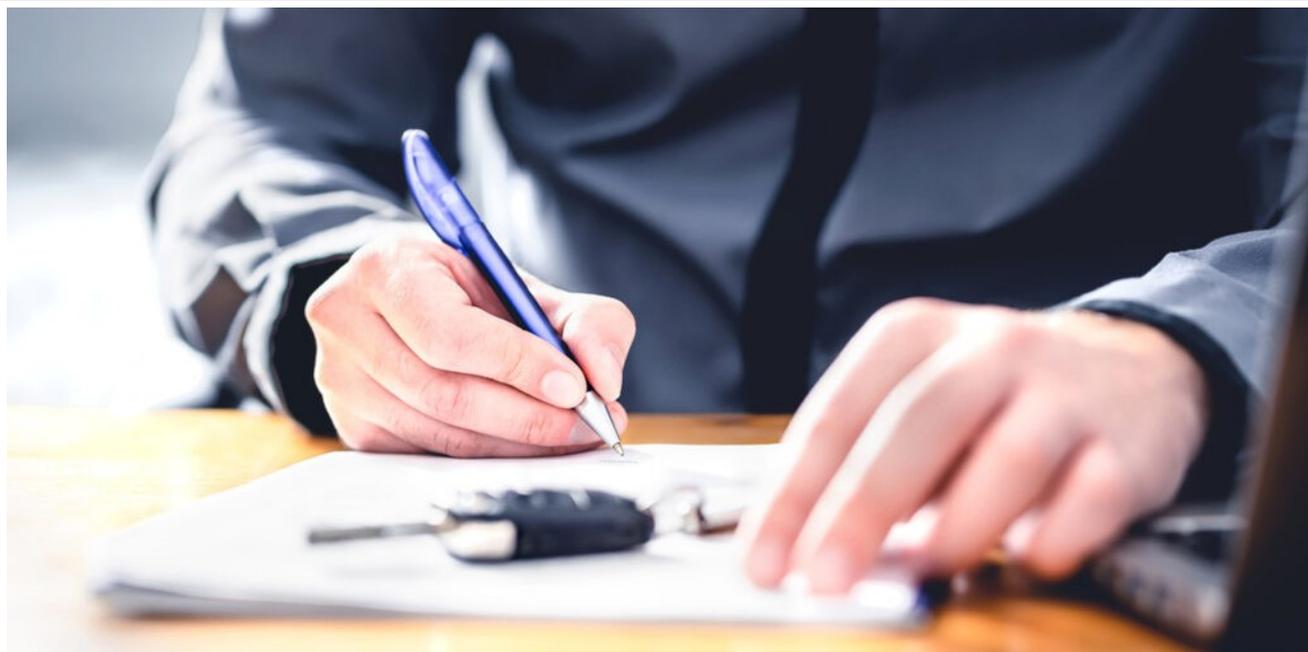
## Mercato: sempre più noleggi a lungo termine. Le più scelte sono elettriche e ibride

Il noleggio è preferibile dalla maggior parte degli utenti poiché permette un risparmio del 15% rispetto all'acquisto della vettura



**Il noleggio** sta riscotendo sempre più interesse verso i consumatori, e non solo tra i soggetti “business”, ma **anche tra i privati** che sempre più si orientano verso soluzioni **con noleggi a lungo termine**. Le vetture predilette, come si può immaginare, **sono le auto dotate di un motore 100% elettrico o ibrido** con le vetture mosse dall’elettrone che hanno fatto registrare una ripresa degli ordini superiore al 30%, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

**Cos’è e come funziona il noleggio a lungo termine?**



Il noleggio a lungo termine ci permette di utilizzare una autovettura **a fronte di un pagamento a di una rata/canone mensile**. Nella rata richiesta è compreso il prezzo della vettura e non solo, anche una serie di pacchetti che ci permettono di avere il bollo, la manutenzione e l'assicurazione già pagati (possono esserci ulteriori servizi). Salvo diversamente concordato e specificato nel contratto, la società di noleggio non dovrebbe chiederci un anticipo, non ci sono maxi rate ed è possibile avere una prelazione sul successivo acquisto dell'auto, se prevista la vendita della stessa. Si tratta a tutti gli effetti di un prestito-vettura che potrebbe non portare all'acquisto della stessa, ma solo al suo utilizzo.

*“La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme al momento dell'acquisto”.* Queste le parole del presidente **ANIASA**, Alberto Viano.

**Secondo ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, nei primi dieci mesi dell'anno i privati che hanno scelto il noleggio a lungo termine **sono arrivati a quota 170.000** (75.000 di questi sono utenti con partita Iva).

*“Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing”*, ha concluso Alberto Viano.

Il noleggio è preferibile dalla maggior parte degli utenti poiché **permette un risparmio del**

**15% rispetto all'acquisto della vettura.** Snocciolando ancora qualche dato, secondo le ultime stime, il noleggio a lungo termine ha visto un +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano questa "nuova forma di acquisto".

## Gli italiani sempre più orientati al noleggio a lungo termine “green”



Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170mila. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **Aniasa**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà. È in

deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-peruse rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). "La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati - osserva il presidente **Aniasa** - Alberto Viano - rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all'uso dell'auto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante. Per imprimere un'ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni - prosegue Viano - chiediamo al Governo di portare l'attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing" - ha concluso il presidente di **Aniasa**.

## Auto, gli incentivi a noleggio spingono gli ordini di elettriche e ibride



Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

### **La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000**

È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore

spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride. Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo, al risparmio di tempo legato alla “burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione).

Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

### **La richiesta al governo: incentivi dal 50% al 100%**

“La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati”, osserva il Presidente **ANIASA** – Alberto Viano, “rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all’uso dell’auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall’avvento dell’elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell’acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

“Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale. Per imprimere un’ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l’attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing”, ha concluso Viano.

I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti). L’apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di 1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d’affari rappresenta circa il 25% del totale.

## Mobilità dei dipendenti, la strada passa dall'auto elettrica

Fleet manager e travel manager spesso fanno la stessa cosa: si occupano di **mobilità dei dipendenti**. Questo il filo conduttore del convegno "*Smart mobility in a smart world*", tenutosi a Milano in occasione di **Biz Travel Forum**, workshop che ha riunito molti addetti ai lavori del settore dei viaggi d'affari.

«Ormai il fleet management è un aspetto della mobilità che passa per le mani dei travel manager. Pertanto ritengo che fleet e travel management si debbano unire, in modo che l'azienda gestisca gli spostamenti dei dipendenti in un'ottica end to end». Così ha esordito **Luca Patané**, presidente di Uvet. Ossia una delle principali Tmc italiane, che fa del business travel e della mobilità il proprio "pane".

Il Biz Travel Forum si è tenuto all'Hotel Melià di Milano nella giornata di ieri, alla presenza di mobility e travel manager e di vari addetti ai lavori.

### **Mobilità dei dipendenti, il caso Hyperloop**

«Non ho nulla contro le auto o gli aerei. Ma il futuro dei trasporti a lungo raggio è l'Hyperloop» ha detto **Bipop Gresta**, fondatore e amministratore delegato di Hyperloop TT, azienda che punta a creare e diffondere nel mondo questa tecnologia. Ossia un'ipotesi futuribile per il trasporto ad alta velocità di merci e passeggeri all'interno di tubi a bassa pressione.

Parlando di mobilità dei dipendenti e del settore auto, il presidente Unrae e il Ceo di Volvo Italia, **Michele Crisci**, ha fatto una panoramica del mercato e, in particolare, delle vetture elettriche. O emissioni zero, come alcuni dicono. «Nel settore automotive il cambiamento è iniziato ben prima del Covid. È un mercato che cambia pelle sia dal punto di vista delle motorizzazioni sia per i materiali costruttivi. Bisogna arrivare anche ad avere emissioni zero anche nel campo della costruzione dei materiali e delle auto».

Il manager ha infatti rimarcato il vero impatto di ogni vettura. «Fatto 100 l'impatto di un'auto, il 50% è emissione allo scarico, il 25-30% è la costruzione dell'auto e l'estrazione dei materiali. Tutto il resto è il trasporto e la rottamazione. Le infrastrutture di ricarica di auto elettriche restano fondamentali anche perché molti turisti europei non verranno più in Italia perché avranno difficoltà a fare il pieno di energia».

A proposito di infrastrutture: le rappresentanze dell'autotrasporto e della filiera industriale e commerciale automotive si sono rivolte al governo. Anfia, Anita, Federauto, Unatras e **Unrae** "ritengono urgente l'adozione di un piano strategico per affrontare la decarbonizzazione del trasporto merci su gomma". Tale piano - continua una nota congiunta - deve essere "ambizioso, realistico ed economicamente sostenibile dal sistema Paese".



## Avis Budget Group: il nodo dei prezzi e gli investimenti in colonnine

Sul palco di Biz Travel Forum anche **Gianluca Testa**, managing director Southern Europe, UK e European central operations di Avis Budget Group. «Il nostro obiettivo è di promuovere un modello di guida che sia ecologico. Noi come Avis diamo la possibilità di provare un'auto elettrica con formule tutto compreso che danno serenità e chi le testa».

Il secondo riferimento è alla flotta auto, uno degli elementi cruciali della mobilità dei dipendenti. «Abbiamo vetture ibride ed elettriche e la sfida è **umentarle di numero**. Il nostro gruppo ha messo in bilancio 10 milioni di euro (di cui 2,5 in Italia) per installare colonnine di ricarica. Tutto ciò lo stiamo facendo senza 1 euro di aiuto pubblico».

Un altro tema caldo è quello del **reperimento delle vetture**. «Abbiamo bisogno che ci vengano vendute, cosa che negli ultimi 2 anni è stato molto difficile. Il problema è trovare chi ci venda le auto elettriche a condizioni sostenibili e non con prezzi folli: ci stanno arrivando offerte con tariffe di auto a +40% rispetto al 2021, che già era a +30% sull'anno precedente. Dobbiamo fare sistema e stimolare la domanda. Più si stimola le aziende a viaggiare, più si crea la domanda».

## Mobilità dei dipendenti, la strada tracciata passa dall'elettrico

Dai prezzi ai costi: **Alberto Viano**, presidente **Aniasa** e amministratore delegato di LeasePlan Italia, rimarca quanto quelli per produrre auto elettriche siano ancora troppo elevati. «Il problema è industriale e tocca ogni costruttore. Ritengo però che le batterie rimarranno per sempre a bordo delle auto: è un processo inarrestabile. Resta da vedere se, in futuro, tali motori elettrici saranno in esclusiva o se saranno in "coabitazione" con quelli termici. Ancora non si sa».

Il manager milanese ha poi ricordato come, per le flotte auto aziendali, convenga «prendere auto a basse emissioni. A proposito di flotte: oggi il 67% dell'**ibrido plug in** è a bordo di auto di società di noleggio perché è quello che richiede la clientela. L'auto è il mezzo preferito quando c'è incertezza o decisione».

Un'altra azienda che supporta la mobilità elettrica è Allianz Partners. L'amministratore delegato **Marco Gioieni**, intervenuto a Biz Travel Forum, ha sottolineato come la sua azienda si sia concentrata molto sull'assistenza a 360 gradi verso i veicoli elettrici. «C'è poi il tema infrastrutture di ricarica: se, come sembra, è un problema serio, anche le compagnie di assicurazione se ne devono occupare. E noi lo stiamo facendo attraverso un accordo con un'azienda che installi le **wallbox** a casa degli utenti».

## Video

## BizTravel Forum 2022: prove di integrazione tra business travel e fleet management



In occasione del **BizTravel Forum 2022** andato in onda – sì, “in onda” perché oltre che dal vivo, al Melià di Milano, ha avuto anche una proiezione in streaming – ieri, dopo il consueto Forum di apertura, e – lasciatemi dire – la consueta istrionica presentazione di **Bipop Gresta** sull'**Hyperloop TT**, sul palco dell'hotel milanese sono saliti **Alberto Viano**, presidente di **Aniasa** e Ad di LeasePlan Italia, e **Michele Crisci**, presidente di Unrae e ad di Volvo Italia, assieme a **Gianluca Testa**, Managing director, Sud Europe, U.K. and European Central Operations di Avis Budget Group e **Marco Gioieni**, Amministratore delegato di Allianz Partners.

Auto, sempre centrale nei viaggi d'affari

“Da tempo abbiamo pensato che i trasporti giornalieri e il fleet management si debbano congiungere. Anche perché spesso le persone che se ne occupano nelle aziende sono le stesse. Il tutto passa da un visione che abbiamo sempre coltivato nel corso degli anni, per arrivare alla completa gestione end-to-end dei viaggi dei clienti” esordisce così il presidente di Uvet **Luca Patané**.

Perché anche le Tmc (ovvero le Travel Management Company), come Uvet, si trovano ad affrontare la rivoluzione della mobilità in atto nel mondo aziendale, come sottolineato anche da Michele Crisci: “il mercato sta cambiando pelle naturalmente per i motori, a cui speriamo presto si aggiunga anche l'idrogeno, ma non si deve parlare solo di propulsioni: molto presto i costruttori saranno obbligate a farsi carico di tutto il ciclo produttivo, con responsabilità, anche ESG, per i materiali e per gli iter costruttivi. ma un'altra rivoluzione arriverà dalla guida autonoma, per la quale siamo ormai già a livello 4: oltre ad azzerare gli incidenti, ciò permetterà di costruire auto più leggere, affrancandosi così dai metalli pesanti. Quindi progettando auto più efficienti”.

Parlando dell'Italia – spiega il numero uno di Unrae – devo purtroppo dire che in Italia non si vendono le auto elettriche (3,6% del totale quest'anno) e le sue vendite sono in discesa, unico paese in Europa... pur essendo cosciente di tutti i problema di questa tecnologia, a partire dalle infrastrutture, non dobbiamo ritirarci in difesa. In particolare la componentistica tricolore. La quale, se non si aggiorna, rischia di scomparire”.

### **Problema costi**

Auto elettriche che “devono essere provate”, per cui si candida Gianluca Testa: “abbiamo lanciato pacchetti tutto compreso per il loro utilizzo con serenità. Ma, anche noi scontiamo il fatto di vedere delle infrastrutture insufficienti: noi di Avis Budget investiamo 10 milioni di

euro nelle colonnine, di cui 2,5 in Italia. Anche se non dovremmo farci carico noi di questo. Già scontiamo un assurdo aumento dei prezzi: del 30% quest'anno e del 40% per le prossime sostituzioni. Anche per questa "inflazione" insana, alla mancanza di veicoli e a una buona domanda, i nostri prezzi, per cui il settore si è un po' lamentato, rimangono necessariamente alti".

In effetti uno dei problemi per questa tanto sbandierata trasformazione sono i costi, dei veicoli, "ma questo è un problema industriale, perché certamente un'auto alla spina è più facile da progettare che una a motore endotermico" dice Viano, e dell'energia. Ma sottolinea anche che "questa ad oggi è la tecnologia migliore: è sempre a emissioni 0, perciò è importante costruire un usato per i prossimi anni, e usa l'unica tecnologia auto-rigenerativa, che ricarica con l'uso. Lato noleggiatori devo dire però che questo momento per noi è un grande mal di testa, anche se devo dire, ad esempio, che ormai il 67% dell'ibrido plug-in sul mercato lo facciamo noi. Cercando di spiegare alle aziende di usarlo bene".

Se le infrastrutture sono un problema, e lo sono soprattutto in Italia, anche le assicurazioni se ne devono occupare: "noi abbiamo chiuso una partnership con free2move per installare le wallbox a casa degli utilizzatori e proposto polizze sempre più flessibili" spiega Gioieni.

## Viva l'Italia

**Valerio de Molli**, managing partner e Amministratore delegato di The European House – Ambrosetti, nel forum di apertura ha snoccolato numeri sul travel e sull'economia italiana, spargendo ottimismo a piene mani per il futuro del settore, e dell'Italia tutta: "il titolo Sink or swim è perfetto per lo scenario attuale. Scontiamo 5 fattori di crisi, la pandemia, la guerra, la crisi energetica, la disruption delle catene di approvvigionamento e l'alta inflazione, con il più rapido ciclo di rialzo dei tassi negli ultimi 35 anni, ma l'Italia ha reagito bene. Anzi benissimo. Dallo 0,2% di crescita annua prima del Covid quest'anno siamo tra il +2,9%, secondo la Ue, e il 3,7%, secondo le stime del Governo. Io ritengo che siamo vicini al picco dell'inflazione, con il raffreddamento della domanda. Il costo dei trasporti e dell'energia è cresciuto di dieci volta, ma ora siamo in arretramento" la posizione di De Molli, che è la stessa di **Stefano Barrese**, responsabile della divisione Banca dei Territori di Intesa Sanpaolo, collegato in streaming da Napoli: "i costi sono in discesa. E le imprese italiane sono in un momento di grande attivismo".

Tra i tanti numeri portati dal numero uno di Ambrosetti, De Molli non nasconde i problemi, "sono 8,8 milioni le famiglie sotto la soglia di povertà, bisogna dirlo e i salari, unico paese in Europa, in 30 anni sono diminuiti, ma gli investimenti, grazie anche al PNRR, la spesa pubblica, il doppio del piano Marshall, e bilancia commerciale stanno andando piuttosto bene. E la voglia d'Italia, dal turismo ai prodotti, stanno andando ottimamente: per gli arrivi siamo già ai livelli pre-pandemia malgrado lo stop di alcuni paesi, tra cui pesa tantissimo la Cina, e quest'anno siamo a +29% di export in tanti settori anno su anno, quasi a quota 700 miliardi".

## La visione del futuro di Bipop

Bipop Gresta, fresco della doppia notizia della quotazione al Nasdaq e dell'alleanza con

Leonardo e WeBuild, ha presentato il “suo futuro” che vuole cancellare un’eredità che ci ha bloccato da secoli e che deriva...dall’1,435 metri dei “due culi dei cavalli che tiravano i carri ai tempi dei romani, misura su cui si sono basate le ferrovie dal momento della sua nascita” esordisce così Gresta il quale vuole superare questa “legacy”, con il suo Hyperloop, “che non è solo un mezzo di trasporto bensì uno strumento che può essere utilizzato anche da tecnologie esistenti”. E vetuste. Come le auto, secondo il pensiero di Bipop.

\*\*\*

**CONTINUA A LEGGERE SU [FLEETMAGAZINE.COM](https://www.fleetmagazine.com)**

Per rimanere sempre aggiornato seguici sul canale **Telegram** ufficiale e **Google News**.  
Iscriviti alla nostra **Newsletter** per non perderti le ultime novità di **Fleet Magazine**.

## E il noleggio diventa hi-tech

# la Repubblica

Si chiamano S-Box Evo e 2S Evo le proposte Viasat per auto elettriche e ibride del mercato Rent. Una nuova generazione di satellitari, quindi, per accompagnare le aziende del settore nella transizione ecologica e per coglierne appieno le potenzialità.

I dispositivi satellitari Viasat per le flotte green, insieme all'attività di Centrale Operativa H24 (Emergency Call) e la piattaforma Viasat Digital Connect, sono parti di un unico ecosistema integrato che permette di monitorare in tempo reale lo stato della flotta e intervenire tempestivamente al sorgere di anomalie o guasti. Tutto ciò si aggiunge alle tradizionali attività di ritrovamento e recupero dei veicoli, in caso di furto o appropriazione indebita, e di gestione dei sinistri, mediante l'elaborazione di una perizia telematica. Attraverso la Viasat appS, l'applicazione per smartphone, il conducente del veicolo può anche consultare dati e analisi dei percorsi.

Uno dei principali criteri che oggi guida le scelte dei responsabili della gestione flotta è la 'governance dei costi', mantenendo e migliorando, laddove possibile, la qualità dei servizi offerti alla clientela. A tal proposito le soluzioni che Viasat offre al mercato, consentono di tenere sotto controllo i dati rilevati dai dispositivi di bordo, monitorando quei fattori che possono incidere sull'efficienza operativa, sul risparmio, sulla sicurezza e su una maggiore consapevolezza dei guidatori rispetto ai comportamenti virtuosi da tenere al volante. Traducendosi in un vantaggio competitivo che assume una crescente rilevanza, a mano a mano che aumenta la concorrenza.

Il Green Deal, la strategia della Commissione Europea per la mobilità sostenibile, ha fissato dei target chiari: un obiettivo a livello europeo di zero emissioni entro il 2050, con una riduzione fino al 55% entro il 2030 (il famoso Fit for 55%). In questo quadro, risulta decisivo il ruolo del noleggio nella diffusione di veicoli a basse emissioni che già oggi immatricola (sono dati **Aniasa**) il 47% delle vetture ibride sul mercato e il 29% delle elettriche. Senza contare che

svolge oggi un ruolo fondamentale nel supportare il rinnovo del parco circolante: la vita media dei veicoli a noleggio è pari a 4 anni contro i quasi 12 del parco circolante.

La strategia della Commissione Europea per una mobilità sostenibile e intelligente, mira sostituire l'attuale parco circolante con auto non inquinanti. Il passaggio alla green mobility, quindi, è un processo ormai irreversibile, per questo motivo è fondamentale iniziare a prepararsi con un certo anticipo.

“In Viasat - spiega il Presidente Domenico Petrone - crediamo che la sostenibilità nella mobilità debba essere accompagnata necessariamente dall'innovazione tecnologica. E le soluzioni che Viasat mette a disposizione dei fleet manager hanno l'obiettivo di contribuire alla rivoluzione green con l'ambizione di lasciare alle future generazioni un pianeta migliore e più sicuro rispetto a come ci è stato affidato.”

## Automotive, gli incentivi rilanciano il noleggio green



Cresce a passo spedito il noleggio di automobili a basse emissioni, che nelle ultime settimane ha fatto registrare **una crescita del 30 per cento** rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Si conferma quindi **il ruolo di primo piano svolto dal noleggio** nel rinnovamento del parco circolante, in grado di accelerare il ricambio dei veicoli più inquinanti in favore di soluzioni green e ibride.

Una buona parte del merito va agli incentivi stanziati dal governo per la promozione delle vetture ecosostenibili, finalmente estesi anche al noleggio lo scorso settembre, seppur limitati al 50 per cento rispetto al 100 conferito a quelli stanziati per l'acquisto e il leasing.

A incidere anche la sempre maggiore propensione del mercato nei confronti del noleggio, che nel settore automotive **sta cominciando a penetrare anche tra i privati**. Sono circa 170mila, infatti, i privati che in Italia hanno abbandonato la proprietà in favore del noleggio a lungo termine.

Sono questi i dati che emergono dall'analisi di **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità.

## **Il noleggio auto piace anche ai privati**

A delinarsi, quindi, è **un mercato automotive sempre più proiettato verso il noleggio**. Tra i fattori più influenti per questo cambiamento figura sicuramente la convenienza economica, che secondo diverse stime per i consumatori si quantifica in un risparmio del 15 per cento rispetto alla proprietà.

Decisivi anche fattori come la certezza del costo mensile, l'azzeramento dei rischi di spese extra, il risparmio di tempo legato agli aspetti burocratici e la possibilità di utilizzare sempre veicoli al passo con i più recenti standard tecnologici.

Ad oggi, oltre ai 170mila privati di cui sopra, il mercato del noleggio automotive è costituito da 85mila aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA.

Il numero di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti sul territorio nazionale, invece, **ammonta a 1,1 milioni**.

Anche l'avvento dell'elettrico ha avuto un ruolo importante in questa crescita, come sottolineato dal **Presidente di ANIASA Alberto Viano**:

*"Oggi una spinta alla scelta del noleggio arriva anche dall'avvento dell'elettrico. Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell'acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante".*

Riconoscendo la spinta data a questa crescita anche dagli incentivi per il noleggio stanziati dal governo, Viano ha fatto appello per una loro ulteriore espansione:

*“Per imprimere un’ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di portare l’attuale misura degli incentivi dal 50 per cento al 100 per cento, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà e al leasing”.*



## Mercato: gli incentivi al noleggio spingono elettriche e ibride



Continua a crescere l'interesse dei privati verso il noleggio di vetture a lungo termine, specialmente elettriche ed ibride. In queste settimane, anche grazie agli incentivi (seppur limitati al 50%), il settore del noleggio veicoli sta registrando una forte ripresa degli ordini di queste vetture, superiore del 30% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

La clientela privata (con o senza partita IVA) del settore ha ormai raggiunto quota 170.000. È questa l'istantanea che emerge dall'analisi realizzata da **ANIASA**, l'Associazione che all'interno di Confindustria rappresenta il settore dei servizi di mobilità, che fornisce uno spaccato dei nuovi scenari del mercato dell'auto sempre più proiettato all'uso rispetto alla proprietà.

È in deciso aumento il numero di privati che scelgono forme di mobilità pay-per-use rinunciando all'acquisto della vettura: nei primi dieci mesi dell'anno sono arrivati a quota 170.000 (suddivisi tra 95.000 muniti solo di codice fiscale e 75.000 dotati anche di partita Iva). Un trend in continua ascesa anche nel nostro Paese, che oggi può registrare un'ulteriore

**spinta grazie alla scelta del Governo di concedere eco-incentivi anche per il noleggio di vetture elettrificate ed ibride.** Da gennaio a ottobre queste motorizzazioni hanno costituito il 35% delle alimentazioni scelte dal canale del noleggio.

A spingere gli italiani verso questa formula è oggi sicuramente **la convenienza economica (15% di risparmio rispetto alla proprietà secondo diverse stime), oltre alla certezza del costo mensile che annulla i rischi di spese extra connesse al veicolo**, al risparmio di tempo legato alla “burocrazia dell’auto” e alla vendita dell’usato (l’obsolescenza tecnica è oggi uno dei veri problemi della transizione). Il fenomeno ha visto una crescita impetuosa negli ultimi anni: +260% rispetto al 2020, quando erano 65.000 i contraenti privati che utilizzavano il noleggio ed il trend è destinato a proseguire nei prossimi mesi/anni.

“La penetrazione del noleggio a lungo termine presso i privati”, osserva **il presidente ANIASA, Alberto Viano**, “rappresenta uno dei mega trend della mobilità a livello internazionale, con il graduale passaggio dalla proprietà all’uso dell’auto. Oggi una spinta alla scelta di questa formula arriva anche dall’avvento dell’elettrico. **Il noleggio consente di sposare questa alimentazione, venendo sollevati dalle incognite relative al passaggio tecnologico, alla manutenzione del veicolo e infine alla sua rivendita, attraverso un più sostenibile canone mensile** che evita di investire ingenti somme (non a tutti accessibili) al momento dell’acquisto. Il noleggio costituisce lo strumento più diretto ed economicamente sostenibile per la transizione ecologica del nostro parco circolante”.

“Una nuova spinta alla crescita sta arrivando dagli **incentivi stanziati dal Governo anche per i privati che scelgono di noleggiare vetture a basso impatto ambientale.** Per imprimere un’ulteriore accelerazione alla diffusione di queste alimentazioni chiediamo al Governo di **portare l’attuale misura degli incentivi dal 50% al 100%**, riequilibrando la situazione rispetto alla proprietà ed al leasing”, ha concluso **Viano**. I 170mila contratti di noleggio con soggetti privati si aggiungono oggi alla restante parte della clientela ormai consolidata: 85.000 aziende, 2.900 PA e oltre 71mila partite IVA (artigiani e professionisti).

L’apporto dei soggetti privati, con e senza partita IVA, raggiunge oggi il 15% della complessiva flotta di **1,1 milioni di veicoli in noleggio a lungo termine circolanti** sul territorio nazionale, mentre in termini di giro d’affari rappresenta circa il 25% del totale.